

“Malvasia, un diario mediterraneo”: il viaggio di **Paolo Tegoni** alla scoperta di un vino mitico racchiuso in un libro, con le foto di **Francesco Zoppi** e le mappe illustrate di **Lucia Catellani**.

Milano, 29 novembre 2022 - Scrivere di un vino mito, come nel caso della Malvasia e delle sue innumerevoli interpretazioni, significa in particolar modo narrare territori e culture, destinazioni a ridosso del *mare nostrum* o nell'entroterra e raccontare quei vignaioli che con talento e caparbità si spendono per custodire e trarre una produzione identitaria e di qualità.

Questo è il presupposto da cui è partito **Paolo Tegoni**, gastronomo, *sommelier* professionista e docente in materie enogastronomiche all'Università di Parma e presso altri Atenei, per indagare, nel corso di un intero anno, alcune tra le più emblematiche Malvasie prodotte in Italia, Slovenia, Croazia e Grecia. Un reportage di viaggio, ricco di spunti culturali, turistici e gastronomici oltre di interviste e di approfondimenti sulle diverse uve e i loro rispettivi territori che oggi, grazie a una raccolta fondi sulla piattaforma Idea Ginger, vede la luce e diventa **“Malvasia, un diario mediterraneo”**.

Un volume, edito da **Terrae Opificio Culturale Enogastronomico**, che condurrà il curioso lettore alla scoperta di questo vino leggendario e immaginifico che da secoli è prodotto e valorizzato nelle sue declinazioni, su di un tracciato che inizia da Venezia e, di vigna in vigna, culmina in Peloponneso orientale nella piccola grande penisola di Monemvasia, situata a poca distanza da Capo Malea, luogo d'incontro tra i Mari Ionio ed Egeo, da cui, nel Medioevo, la Malvasia partì per essere commercializzata e resa alla moda in tutta Europa grazie al potere commerciale della Serenissima Repubblica.

E poiché scrivere di vino equivale a raccontare e descrivere l'ambiente e il patrimonio di valori che gli appartengono largo spazio nel libro è riservato ai riferimenti culturali e letterari, e ancora di geopoetica, storia e gastronomia dei luoghi che di volta in volta l'autore tratta nel corso della narrazione. Tutti elementi considerati parte del vino stesso e di quel *terroir* che con esso finisce nel calice a suggello per chi saprà cogliere questo invito al viaggio sensoriale a tutto tondo.

«Questo breviario - racconta Tegoni - vi condurrà sulle rotte che sono state fondamentali per la nascita e la diffusione dei vini Malvasia, accompagnandovi pagina dopo pagina tra nature e culture simili ma mai identiche, indispensabili a fare emergere il genius loci di ogni vino contemplato mettendone parimenti in luce la propria ineccepibile unicità».

Il volume, ideato e concretizzato da un intenso lavoro di ricerca che Tegoni porta avanti da anni su metodi, usi e costumi e storie di vignaioli di diverse zone del Mediterraneo che da pochi anni o da intere generazioni si occupano della produzione di qualcosa di più di un semplice prodotto enologico, è arricchito dagli scatti di **Francesco Zoppi**, fotografo genovese che sviluppa progetti fotografici passando dalla fotografia documentaristica a quella per fini commerciali ed in particolare quelli legati alla valorizzazione del territorio e dei suoi abitanti, e dalle mappe dell'illustratrice reggiana **Lucia Catellani**, che ha dipinto su carta confini, territori e protagonisti che appartengono o che hanno stretti legami con ognuno dei *terroir* via via affrontati.

Tra le pagine di **“Malvasia, un diario mediterraneo”**, sostenuto fortemente dall'**Unione Ristoranti del Buon Ricordo** che ha diverse realtà ristorative in ognuna delle tappe descritte, scorrono innumerevoli territori, da Venezia a Salina, da Parma e Piacenza al Chianti al Carso e all'Istria, per un invito all'approfondimento e al viaggio che esorterà a conoscere meglio persone, territori e prodotti con un calice di Malvasia nella mano.

Per informazioni:
www.malvasiaundiariomediterraneo.it

Cartella stampa:
www.malvasiaundiariomediterraneo.it/press-kit

Contatti:
www.terrae.info
info@terrae.info